



e-mail: trento@giornale.trentino.it



«Doppia» presidenza per le nuove Funivie Folgarida - Marilleva

Al vertice c'è l'ingegnere Sergio Collini, con potere di firma. Ma alcune deleghe sono attribuite a Patrizia Ballardini



Folgarida Marilleva, parte una nuova epoca

L'ACCORDO

Rinnovato il contratto degli operai forestali: più 4%

TRENTO

Rinnovato il contratto provinciale per gli operai forestali del Trentino. Il verbale di accordo è stato firmato oggi al Servizio foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento. I sindacati Fai-Cisl e la Flai-Cgil del Trentino esprimono «soddisfazione per i risultati ottenuti sia dal punto di vista normativo (con l'introduzione di articoli innovativi) che sul piano economico (ottenuto un aumento complessivo superiore al 4%)». Soddisfazione dei sindacati poi «per avere contribuito al miglioramento delle condizioni economico-normative delle centinaia di occupati in uno dei settori strategici per la salvaguardia e la conservazione del territorio della nostra provincia». La trattativa era ripresa in settembre. Dopo alcuni approfondimenti tecnici il confronto è entrato nel vivo e grazie alla presenza al tavolo della quasi totalità dei datori di lavoro interessati. Ricordiamo che oltre ai Servizio Forestali Provinciali (Servizio Foreste e Agenzia Foreste Demaniali, Ser-

vizio Aree Protette e Servizio Occupazione) il contratto è applicato anche dagli Enti parco presenti sul territorio, dalle Aziende Forestali, dai Comuni e dalle Cooperative con squadre boschive. Durante le trattative si erano registrate ancora delle distanze sugli aspetti economici, mentre la discussione sulla parte normativa è proseguita proficuamente e si può già parlare di significativi passi in avanti sul versante del Fondo Sanitario, mentre altre materie si era già deciso di affrontarle in un secondo momento a livello aziendale. Il rinnovo era molto sentito dai lavoratori dipendenti dell'Ente Pubblico ai quali viene però applicato il Contratto Nazionale e il relativo Contratto Integrativo Provinciale di lavoro per gli operai forestali, entrambi di natura privatistica. Fondamentale salvaguardare l'occupazione mantenendo, innanzi tutto, un numero congruo di operai sul territorio, garantendo così l'operatività delle squadre che svolgono un ruolo fondamentale nella manutenzione e conservazione del patrimonio forestale.

TRENTO

Il consiglio di amministrazione di Funivie Folgarida Marilleva spa ha nominato ieri l'ingegner Sergio Collini presidente e Franco Zini vicepresidente. Ma in realtà la presidenza di Folgarida è una «doppia presidenza». Per un semplice motivo. Che il consiglio di amministrazione, infatti, ha delegato (ex art. 2381 del codice civile) alcune delle proprie attribuzioni al presidente Sergio Collini e alla consigliera Patrizia Ballardini: alcune in capo solo a Collini; alcune in condominio; e alcune altre in capo alla sola Ballardini.

Per la precisione la suddivisione di compiti e oneri è la seguente: al solo presidente Collini le deleghe riguardanti i rapporti istituzionali della società con enti pubblici e privati, ivi compresi gli enti locali e con la stampa e gli organidi informazione; al presidente Collini e alla consigliera Ballardini sono state attribuite, disgiuntamente tra loro, le deleghe relative all'ordinaria amministrazione della società; alla sola Ballardini, infine, sono state attribuite le deleghe relative ai rapporti con Consob e ogni altra autorità di vigilanza.

Tecnicamente, è chiaro, la presidenza è una sola, ed è di Collini. Ma la definizione delle deleghe dimostra che vi è una



Sergio Collini



Patrizia Ballardini

suddivisione di poteri apicali. Tutte le deleghe di firma sono praticamente in capo a Collini. Ed è qui il punto. È chiaro che Patrizia Ballardini era la vera candidata alla presidenza, ma la sua candidatura si è infranta contro problemi di opportunità, visto che una società come Folgarida può avere frequentemente rapporti (richieste di autorizzazioni, in particolare) con il Dipartimento Foreste della Provincia autonoma, il cui dirigente generale è Romano Masè, coniuge della Ballardini.

Ecco dunque il perché di questa particolarissima suddivisione di poteri e la posizione parzialmente defilata di Patrizia Ballardini. Il cda di Funivie Folgarida infine ha confermato Cristian Gasperi nel ruolo di direttore. Istituito infine il Comitato Parti Correlate ai sensi della procedura vigente composto da tre amministratori non esecutivi e non correlati, individuati nelle persone di Paolo Toniolatti (che è anche presidente del comitato), Franco Zini e Andrea Lazzaroni.